

Dettaglio bando

OCM Vino Investimenti 2017/2018. Contributo a fondo perduto fino al 40% per supportare investimenti del settore vitivinicolo.

OCM Vino Investimenti 2017/2018. Contributo a fondo perduto fino al 40% per supportare investimenti del settore vitivinicolo.

Area Geografica: Umbria

Scadenza: PROSSIMA APERTURA | In fase di attivazione

Beneficiari: Associazioni/Onlus/Consorzi, PMI, Grande Impresa, Micro Impresa

Settore: Agricoltura, Agroindustria/Agroalimentare

Spese finanziate: Attrezzature e macchinari, Opere edili e impianti, Consulenze/Servizi

Agevolazione: Contributo a fondo perduto



PRATICA COMPLESSA

Consigliata l'istruzione della pratica da parte di un utente esperto in materia

Descrizione completa del bando

Sul BUR della Regione Umbria pubblicato in data 27.12.2017, sono stati pubblicati i criteri per l'attuazione della Miura Investimenti per l'annualità 2017/2018. Nell'ambito del Programma nazionale

di sostegno del settore vino, è concesso un sostegno per investimenti materiali e/o immateriali in impianti di trattamento e in infrastrutture vinicole nonché in strutture e strumenti di commercializzazione del vino. Tali investimenti sono diretti a migliorare il rendimento globale dell'impresa, soprattutto in termini di adeguamento alla domanda del mercato e ad aumentarne la competitività e riguardano la produzione e/o la commercializzazione dei prodotti, anche al fine di migliorare i risparmi energetici, l'efficienza globale nonché trattamenti sostenibili.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare dell'aiuto per gli investimenti le microimprese, le piccole e medie imprese e le imprese intermedie la cui attività sia almeno una delle seguenti:

- a) la produzione di mosto di uve ottenuto dalla trasformazione di uve fresche da essi stessi ottenute, acquistate o conferite dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
- b) la produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve da essi stessi ottenuti, acquistati o l'affinamento e/o il confezionamento del vino conferito dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
- c) l'elaborazione, l'affinamento ed il successivo confezionamento del vino acquistato, ai fini della sua commercializzazione; sono escluse dal contributo le imprese che effettuano la sola attività di commercializzazione dei prodotti oggetto del sostegno;
- d) la produzione di vino attraverso la lavorazione delle proprie uve da parte di terzi vinificatori, qualora la domanda sia volta a realizzare ex novo un impianto di trattamento o una infrastruttura vinicola, anche ai fini della commercializzazione.

Beneficiano altresì dell'aiuto le organizzazioni interprofessionali compresi i Consorzi di Tutela riconosciuti autorizzati limitatamente alla registrazione dei marchi collettivi delle denominazioni di origine.

I richiedenti, alla data di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno, devono altresì essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità:

- essere in possesso di partita IVA;
- essere iscritti al registro delle imprese della C.C.I.A.A. della provincia di residenza fiscale;
- aver costituito un fascicolo aziendale attivo;
- essere in regola con la normativa vigente in materia di dichiarazioni obbligatorie.

Tipologia di interventi e spese ammissibili

L'investimento proposto con la domanda di sostegno deve riguardare una o più tra le seguenti azioni:

1. produzione di prodotti vitivinicoli (dalla lavorazione delle uve all'imbottigliamento e all'etichettatura di vino in cantina);

2. controllo di qualità;
3. commercializzazione di prodotti vitivinicoli;
4. investimenti legati all'impresa in generale.

Nell'ambito delle suddette azioni gli interventi ammissibili al sostegno possono riguardare:

a) costruzione, ristrutturazione, miglioramento, acquisizione di beni immobili e impianti aziendali per la produzione, trasformazione, confezionamento, commercializzazione, conservazione e stoccaggio dei prodotti vitivinicoli;

b) acquisizione, realizzazione e allestimento di punti vendita, show rooms, sale di degustazione di prodotti vitivinicoli sia aziendali che extra-aziendali nell'ambito territoriale dei paesi aderenti all'U.E., ivi compresi eventuali annessi magazzini e la sistemazione delle aree esterne a servizio delle strutture. Tali strutture possono essere finanziate solo se utilizzate esclusivamente per i vini DOP e IGP della Regione Umbria prodotti e/o imbottigliati dal

beneficiario;

c) acquisto di beni mobili, macchinari e attrezzature nuove, per la produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e stoccaggio dei prodotti vitivinicoli.

d) acquisto di recipienti e contenitori, ivi comprese le barriques per l'affinamento e la movimentazione dei prodotti vitivinicoli;

e) acquisto di hardware, stampanti, fax, arredi e/o mobili per ufficio;

f) acquisizione di software per la gestione aziendale;

g) realizzazione di siti Internet anche per la commercializzazione di prodotti vitivinicoli;

h) acquisizione di brevetti, licenze e diritti d'autore;

i) registrazione di marchi collettivi delle denominazioni di origine;

j) spese tecniche e generali solo se direttamente riconducibili e collegate alle spese di cui ai punti precedenti, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, per studi di fattibilità, progettazione, direzione lavori, prestazioni specialistiche e collaudi laddove previsti, fino ad un massimo del 8% del volume degli investimenti ritenuti ammissibili per investimenti immobiliari e del 4% per investimenti mobiliari.

I costi di cui alle lettere h), i) e j) corrispondono alla definizione di "attività immateriali".

Gli investimenti devono essere finalizzati a migliorare il rendimento globale dell'impresa soprattutto in termini di adeguamento alla domanda del mercato e ad aumentarne la competitività e riguardano la produzione e/o la commercializzazione dei prodotti anche al fine di migliorare i risparmi energetici, l'efficienza globale nonché trattamenti sostenibili.

Entità e forma dell'agevolazione

Non sono ammissibili all'aiuto domande di sostegno che prevedono un volume di investimenti inferiore a 15.000 euro.

Il volume massimo della spesa ammissibile per ciascuna domanda presentata non può superare 200.000 euro nel caso di domande per investimenti annuale e 1 milione di euro nelle domande per investimenti biennale.

Il livello del contributo è pari:

- al 40% della spesa ritenuta ammissibile per gli investimenti materiali o immateriali realizzati da micro, piccole o medie imprese;
- al 20% della spesa ritenuta ammissibile per gli investimenti materiali e immateriali realizzati da un'impresa intermedia.
- al 19% della spesa ritenuta ammissibile per gli investimenti materiali o immateriali realizzati o da una impresa classificabile come grande impresa

La dotazione finanziaria è pari ad € 2.740.679,40.